

# Islam, Europa e diritti umani



Tutti auspicano un fattivo dialogo tra le religioni, premessa irrinunciabile per ogni pace futura. Sia a livello culturale che religioso, non mancano le sollecitazioni in proposito, soprattutto riguardo all'Islam che registra una presenza sempre maggiore in Europa. Di fatto non sembra che questo dialogo esista o quasi. Si possono constatare collaborazioni in settori pratici della vita, ma nulla più. È evidente che ci sono delle notevoli difficoltà. A livello politico i governi d'Europa pare non si interessino al problema, che presenta in realtà aspetti seri.

A mio avviso tre sono i settori sui quali un confronto tra cristianesimo e islam sarebbero auspicabili.

Il primo è quello di un confronto tra le due figure dei fondatori: Gesù Cristo e Maometto. È certo un lavoro che compete agli storici. Esistono già scritti importanti in proposito. Quello che manca è una diffusione della storia del personaggio Maometto sui media. Essa ha incontrato finora molte difficoltà. Chi s'è accinto, per esempio, a fare un film sull'argomento ha incontrato critiche, ostruzionismi e talvolta minacce, magari passate anche a vie di fatto. Eppure senza una seria presentazione "popolare" di Maometto i cristiani non possono confrontarsi con lui.

Il secondo è quello del confronto teologico ed etico tra le fedi. Aspetto riservato ai competenti, ma che dovrebbe essere reso accessibile anche ai comuni cittadini.

Il terzo è quello del confronto sul rispetto dei diritti umani che sono fondamentali delle costituzioni d'Europa e della carta delle Nazioni Unite. In modo particolare, i temi su cui si sono registrati conflitti nel mondo sono due: la libertà di religione e i diritti delle donne. Cito i

testi della Dichiarazione Universale:

» Articolo 18: "Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare di religione o di credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti."

» Articolo 19: "Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere."

Penso che sia giunto il tempo di affrontare tutti questi aspetti del dialogo. Il terzo aspetto però a livello politico è fondamentale e urgente. Qualunque siano le decisioni dei governi riguardo all'accoglienza di stranieri islamici in Europa, un futuro di convivenza non sarà possibile senza affrontare con sincerità questi argomenti.

